

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 30.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 17 gennaio

LA VERA RAGIONE

È positivo: il dualismo fra Stato e questione sociale non si è decisamente affermato ancora in Italia, e positivamente era possibile ancora per lo Stato di evitare le complicazioni politiche inerenti, precorrendo gli avvenimenti, ed anzi provocandone apertamente le manifestazioni, e informandole e dirigendole.

Ma gli uomini di Destra, se anche hanno intraveduto questo vero, — come risulta da uno od altro discorso di Minghetti, — conservatori impenitenti non hanno saputo accettarlo ed uniformarvisi. E molti uomini di Sinistra, conservatori in maschera, hanno creduto di dover e potere affermarglisi opposti.

D'onde il trasformismo, d'onde l'assurda coalizione politica dei trasformatori del sistema tributario, dei partigiani e fattori della riforma elettorale, coi partigiani fermi del sistema tributario che pesi soprattutto sui poveri, coi partigiani dichiarati d'ogni privilegio che, ai pochi, conceda sfruttare il lavoro e la produzione della maggioranza.

Perchè bisogna ben convincersi di questo: che la ragione di essere del trasformismo non è, come si afferma *pro domo*, davvero politica. La immensa maggioranza dei trasformisti lascierebbe andare ora stesso a picco le istituzioni vanitate, se, nella apparente difesa di esse che nessuno minacciava, non scorgesse la difesa effettiva degli interessi propri di minoranza dirigente e sfruttante.

Perchè appunto quando la que-

stione sociale, colla significante riuscita di Costa si affermava a pari, per lo meno, colle questioni politiche: appunto quando la parte democratica mostrò di voler tenere giusto ed utile conto di questa chiara manifestazione del voler popolare: appunto allora il trasformismo si è affermato in forma politica: in sostanza, per chi voglia intendere, quale santa alleanza di tutti gli elementi conservatori contro ogni tendenza a graduale, o immediato, rinnovamento sociale.

E Depretis ha guidato appunto od ispirato questo movimento di resistenza: ha resa possibile, facile, questa coalizione, la quale, appunto perchè costituita sulla base d'interessi personali e comuni, opporrà ai progressisti e democratici quella efficace resistenza, che una coalizione conservativa in senso puramente politico non avrebbe potuto un istante.

E dire che, per le istituzioni, era possibile evitare le complicazioni politiche, provocate invece dai sedicenti adoratori di esse, se avessero saputo precorrere gli avvenimenti, procurandone invece opportunamente le manifestazioni, ed informandole, e dirigendole.

Ma non si direbbe!

Riproduciamo dal *Capitan Fracassa* i seguenti eccellenti consigli, che il brioso giornale romano dirige ai deputati, alla vigilia di un voto politico.

— Onorevoli signori deputati: mercoledì, siete chiamati a riprendere i vostri lavori. Accennando a questo fatto, i giornali del trasformismo vi eccitano a compiere quello che essi chiamano il primo dei vostri doveri: dare, cioè, un voto di fiducia all'on. Depretis, un voto di piena approva-

Uno di questi *Boërs* era fratello di quello ammazzato dal leone, ma Steiner si guardò bene di dire il vero, e n'accolse invece il valoroso capitano, sforzandosi ad aggiungere, a tale riguardo, tutte le circostanze — immaginate apposta — che valessero ad eccitare viepiù il furore dei *Boërs*. Essi erano già abbastanza inaspriti, e le parole di Steiner non potevano che ottenere il maggior effetto — quel perfido effetto che egli si riprometteva.

All'indomani, i *Boërs* fecero i preparativi per la partenza, e, meno una dozzina di uomini lasciati alla custodia delle donne e dei fanciulli, tutti si misero in marcia verso Kloof.

Arrivati poco più a una ventina di miglia presso la fattoria di Droven, si formarono, attendendo il momento migliore per agire sul loro nemico. Malgrado la superiorità del numero e della loro perfida astuzia, essi si sentivano impauriti dell'ardire e della intrepidezza del capitano.

Conoscevano già le intenzioni di Droven — punto benevolo ai loroistri progetti — i rapporti amichevoli esistenti fra Wautrain, Smaller e Denyson. Fu quindi convenuto preparare una imboscata, della quale si incaricò lo stesso Steiner.

Egli lasciò i suoi *Boërs* nel loro provvisorio accampamento e, seguito dal suo fedele Monzambico, s'avanzò

zione a tutto ciò che venne compiuto in queste vacanze parlamentari.

Onorevoli signori. Voi avete tutte le potestà, tranne quella, dicono, di mutare un uomo in donna, potestà che, a parer mio, in certi casi, e da certi punti di vista, potrebbe riuscire deliziosa; valendovi di questa potestà solo che vogliate, darete il voto di fiducia e quello di approvazione. Ma credetemi, fareste, scusate il termine, una corbelleria, — perchè certe cose è meglio non rimuovere, ne di esse dare giudizio, quando è in causa la libertà di molte persone, e in un senso o nell'altro pronunziandosi, vi pronunziereste sempre in guisa che una certa impressione ne risentirebbe il magistrato.

Non vogliò con ciò sostenere che il giudizio di quanto è accaduto sia da sottrarre al Parlamento, ma se per giudizio si deve intendere, a uso legge del giuramento, nient'altro che la ragione politica; se, come scrivono i trasformisti, il movente della discussione dovrebbe essere quello di riaffermare ancora una volta la solita costituzione della non meno solita sterminata maggioranza; se, ancora una volta, da una parte dovesse vedersi l'immenso stuolo variopinto e dell'altra il nucleo dei pochi fedeli a un ordine di idee che si compendia nella parola *libertà*, ricordatevi bene signori, la XV legislatura sarebbe perduta.

Essa si metterebbe in una via di lotte, di cui la conseguenza logica sarebbe questa: impegnare un combattimento quotidiano sulla questione politica; condannare a morte certa, per l'agitazione interna di Montecitorio, per quella che da un falso indirizzo di governo si alimenterebbe fuori di Montecitorio, la legislazione sociale, la riforma amministrativa, la riforma universitaria, la risoluzione, — in cui attualmente c'è molto di torbido, — della questione ferroviaria, e tutte le altre riforme; accrescere le difficoltà, le preoccupazioni, gli attriti, quando per un grande provvedimento economico,

con tutta prudenza il più che gli era possibile a Kloof.

III.

Kloof era in una deliziosa posizione, all'estremo di una ridente vallata, percorsa da un limpido ruscello. Molte quercie annose circondavano la proprietà di Federico Droven, e sembrava al primo sguardo un nido di verdura. Agata Droven — madre di Federico — era una donna — fu detto altra volta — intell gente, operosa. Invece di imitare i nove decimi delle donne dei *Boërs*, le *noës*, che passano tutta la loro vita a mangiare o dormire sulla loro poltrona, ella si occupava del continuo incremento della sua fattoria. Al levar del sole ella metteva in moto il suo esercito di servi e dipendenti, e — all'occorrenza — maneggiava il suo *jambok* con destrezza abbastanza notevole per le povere spalle dei più pigri.

Fra madre e figlio v'era una distanza singolarissima — ormai il lettore conosce il carattere di Federico; — e bisogna proprio credere che la buona donna avesse commessa una ben grave colpa per meritare dal cielo un tanto castigo. E l'aver un figlio come Federico era per lei proprio una pena.

Nondimeno, grazie all'amore materno. Agata Droven ammirava ancora

che dev'essere regolato come un orologio, il cielo dovrebbe essere sgombro di tutte le nubi, e l'ambiente calmo, relativamente sereno.

State attenti signori deputati. La gente dice che, in quanto si è fatto, si è esagerato e non a fine di bene; dice che l'esagerazione fu voluta a posta per mettere un governo di sinistra in condizioni di eguaglianza con i governi di destra, e conestare così la trasformazione, finora rimasta ancora in nube, provocando appunto un voto di fiducia, di cui l'espressione concreta dovrebbe essere questa; non ci sono più differenze tra la sinistra e la destra.

Nè v'illudete, signori, leggendo otto o dieci fogli, che questa roba rappresenti qualche cosa fuori di un disegno o di un intrigo parlamentare, più o meno bene ordito e sfruttato. Non c'è seguito nelle masse per questa teologia, per questa casistica, per quest'alchimia, per questa astrologia della politica che è il trasformismo. Può riuscire un colpo elettorale, un colpo parlamentare, negandolo o circueandolo di equivoci; ma il giorno in cui se ne facesse un'affermazione solenne, la riuscita in Montecitorio coinciderebbe con un fiasco sterminato in tutta quanta l'Italia. A ogni modo, ve lo consiglio un amico, evitate, con ogni cura, qualunque connessione cogli ultimi fatti e il battesimo parlamentare del trasformismo. Tra i nomi vagheggiati da questo nuovo partito ci fu, per un momento, anche quello di chiamarsi *partito nazionale*; ma non si direbbe.

Corriere Interno

La rendita e i borsaiuoli

La Regione ha il seguente dispaccio da Torino 16:

« Le riviste finanziarie attribuiscono gli attuali ribassi nella Rendita Italiana ad alcuni grossi banchieri, i quali, nella loro qualità di membri del sindacato dell'imprestito italiano per l'abolizione del corso forzoso, get-

il suo colossale figliolo, quasi come una mamma il suo gentile bambino.

Quando lo vedeva fermarsi nel suo appartamento, lo rimproverava per l'accidia a cui egli si abbandonava assai di frequente; ma — conven pur dirlo — con grande sorpresa della buona donna, Federico, appena s'era adagiato, si metteva a dormire tranquillamente.

Questa era l'accoglienza che s'avevano ogni volta gli appassionati discorsi della signora Droven.

Essa, abituata a farsi obbedire da tutti, non sapeva che assai mal volentieri rinunciare al dominio che avrebbe voluto esercitare anche sul figlio. Nè sapeva adattarsi a distruggere uno dei suoi più bei progetti, quello del matrimonio di Federico con sua nipote Noemi.

Questa aveva cominciato ad abitare Kloof giovanissima. Allevata dalla vedova Droven, aveva assunto tutti i gusti, tutte le abitudini di sua zia, che stimava sinceramente.

La sua stizza, la sua affezione avevano dell'ingenuità, del candore infantile — la vedova Droven non poteva mostrarsi indifferente a così toccanti dimostrazioni.

Noemi adorava poi quell'imbecille di suo cugino, il quale, ai suoi occhi, era un tipo di forza e di bellezza. E non ci sarebbe stato nulla di strano, se, datole a scegliere fra un uo-

tarono sul mercato forti quantità di rendita e ciò contro gli impegni assunti coi banchieri inglesi. »

Elezione parziale

L'on. Seismit Dada, avendo optato pel collegio di Udine, nel collegio di Ferrara i radicali sosterranno la candidatura dell'on. Filopanti contro il prof. Turbiglio candidato della coalizione moderata trasformista.

L'on. Costa

Il giorno 21 corr. l'on. Costa parlerà, a Ravenna, nel teatro Mariani ai suoi elettori sulla situazione politica e parlamentare in Italia.

I processi per oltraggi

Il giorno 22 si svolgerà il processo al Correzionale contro il Valeriani. È probabile che nella prima quindicina di febbraio si svolga al medesimo tribunale il processo contro il tipografo Eugenio Rigattieri.

La questione del corso forzoso

La Commissione per l'abolizione del corso forzoso approvò l'altrieri unanime le comunicazioni di Magliani circa le precauzioni e i provvedimenti per tutelare l'applicazione della legge, assicurando pienamente il commercio e mantenendo la pubblica fiducia.

Il ministro e la Commissione sono d'accordo nel ritenere che l'apertura degli sportelli non provocherà nessun serio inconveniente.

I direttori delle Banche principali sono di eguale parere.

La data del cominciamento del cambio non è ancora fissata. Credesi però che sarà stabilita in aprile.

Corriere Estero

Il socialismo in Francia

In Parigi ha prodotta viva impressione nei Circoli politici l'elezione politica di Lione, e la si commenta in relazione al processo contro i socialisti anarchici, che si dibatte in quella città.

mo di una formosità eguale all'Apollo di Belvedere, e il suo colossale cugino, ella avesse subito preferito quest'ultimo, colla persuasione, per giunta, di aver anzi eletto il migliore.

Io non giungerò ad assicurare il lettore che l'amore sconfinato di Noemi le avesse persino fatto intravedere in Federico dello spirito. A tale qualità essa non ci aveva mai pensato, e si potrebbe anzi sostenere che le fosse perfettamente sconosciuta.

Non dissimulava però il proprio rincrescimento per il silenzio continuo del suo creduto amante, soprattutto, poi quando le era vicino. Ma il silenzio stava così bene a lui, così maestoso nelle sue forme, che Noemi trovava sempre, in fondo, una qualche ragione per scusarlo.

Sfortunatamente, la natura non aveva arricchito Noemi dei suoi favori. I Cafri soli — ammiratori fanatici delle donne estremamente pingui — avrebbero potuto ambire alla mano di lei.

Di alta statura, dotata di una voce da destar l'invidia a un colonello di cavalleria, Noemi aveva una faccia discretamente triviale e antipatica.

Pure essa aveva piaciuto — in principio — a Federico. Ma dopo che egli ebbe l'occasione di incontrarsi con la signorina Ame y, l'opinione su sua cugina s'era mutata un po' per volta.

(Continua.)

APPENDICE 23

In Africa

— Al diavolo anche lui! gridò Droven, accortosi dello stratagemma. Dirai al tuo padrone ch'io non voglio entrare ne' suoi garbugli, nelle sue trame a danno di nessuno, e che proteggerò tutti i cacciatori sino a che saranno miei ospiti. Una volta fuori della mia fattoria, che i *Boërs* facciano ciò che vogliono — io non rispondo di nulla. Andiamo, fuggi via, e subito, perchè se ti scorge il capitano, io non darei più un soldo della tua pelle.

Il Monzambico obbedì, o meglio fece mostra di obbedire, potèhè, invece di partire immediatamente, si trattene per un bel pezzo nella vicinanza di Kloof. Il suo padrone gli aveva senza dubbio dato di che corrompere qualcuno dei domestici della fattoria; e in fatti ebbe con loro diversi abboccamenti segreti nel bosco vicino. Egli passò un giorno intero a esaminare le strade e le viuzze, che menano a Kloof e lo circondano, per darne poi conto a Steiner, che, in compagnia di una ventina di *Boërs*, lo attendeva impaziente a una distanza di quaranta miglia circa.

Il signor Brialon, candidato socialista, venne nominato deputato, con 4969 voti, contro 3700 voti raccolti dal candidato del partito radicale. Il candidato clericale-moderato ebbe circa 3000 voti.

Il conte Kalnoki

Diamo con tutta riserva questa notizia telegraficamente mandata allo Standard da Vienna, in data 13 gennaio; vedasi a questo proposito il nostro telegramma. Ecco la notizia:

« Ci sono molti sintomi atti a giustificare la congettura che il conte Kalnoky sarà il successore del conte Wimpfen all'ambasciata di Parigi.

« La maggioranza degli uomini politici tedeschi, magiari e polacchi, sono d'accordo col principe di Bismark nel diffidare del presente ministro dell'impero austro-ungarico.

« Egli ha manifestate troppe simpatie per la Russia per poter essere popolare sia in Austria che in Germania. »

In proposito, il *Diritto* ha il seguente dispaccio da Vienna:

« Il co. Andrassy ha avuto parecchie udienze dall'imperatore. Se si verificasse, sebbene io ne dubiti, la voce che il ministro Kalnoky desideri passare all'ambasciata di Parigi, di certo Andrassy assumerebbe il portafoglio degli esteri. Confermò l'unione dei magiari e dei tedeschi nell'opposizione a Kalnoki per le sue idee pacifiche verso la Russia. Il co. Taaffe lo sostiene invece energicamente presso l'imperatore. »

Dimostrazione legittimista

Il partito legittimista, incoraggiato dalla morte di Gambetta, intendeva celebrare quest'anno in modo clamoroso il nonantesimo anniversario della morte di Luigi XVI.

La commemorazione avrà luogo con messe, sermoni, questue ecc. il 22 c. alla cappella espiatoria della via di Auion.

Si terranno i soliti banchetti coi soliti discorsi.

Si dice che la dimostrazione potrebbe essere quest'anno proibita.

Corriere Veneto

Cividale. — Si telegrafa da Roma che l'ispettore scolastico a Terni,

APPENDICE

TEATRO CONCORDI

IL TROVATORE

Non è il Trovatore di Berchet che tanto ci commoveva.

« Va per la mesta selva
« Solingo il Trovatore
« Domato dal rigor
« Della fortuna.

« La voce sua sì bella
« La disforò il dolor.
« La voce del cantor
« Non è più quella.

Non è il Trovatore di Andrea Maffei nel terzetto col pellegrino e guerriero messo in musica dall'ora fu maestro Bresciani.

« Io canto le invite prove
« Di Riccardo e di Buglione
« E l'Orebbo e l'Erimone
« De' miei canti risonar.

Non è quello di Samuele Biava.

« Or che sola in ciel deserto
« Va la luna pellegrina
« Diffondendo un lume incerto
« Sulla gelida collina
« Date asilo al Trovatore
« Nel castello del valor.

Non è *Sordello* che siede come canta l'Alighieri

« A guisa di leon quando si posa »

non è *Ugo di Provenza* — non è il Trovatore di Walter Scott; ma è quel Trovatore descritto da Cammarano, tolto da una leggenda spagnuola.

La musica, come ognuno sa, è di Verdi. — Il capo scuola vivente italiano la rivestì di note superbe e di toccanti melodie, talché il Trovatore non ha fatto i suoi tempi ancora e difficilmente li farà.

Il Trovatore fu scritto per l'Apollò

Roncagli, fu traslocato a Cividale.

Il bello si è che all'attuale ispettore, l'egregio Luigi Corio, il quale da oltre un mese ha chiesto la giubilazione, non venne in alcun modo dal ministero provveduto, cosicché Cividale si trova pel momento col lusso di due ispettori scolastici.

Gemona. — Dal rendiconto economico per l'anno 1882 della Società Operaia di Gemona si rileva che le entrate furono in quell'anno di lire 1232,05; le uscite di lire 502,82; per cui si ebbe un avanzo di L. 729,23. Dell'uscita, lire 271,80 figurano per sussidi di malattia. Il capitale al 31 dicembre 1882 ammonta a L. 7241,87.

Una parola di encomio si merita la rappresentanza sociale, che dirige così vantaggiosamente l'associazione. Ne è presidente il signor Zozzoli Antonio; vice presidente Bertossi Bonaventura; segretario Billiani Luigi.

Tolmezzo. — Nella mattina di domenica 14 corrente in Illeggio, piccola frazione appartenente a questo Comune, doveva aver luogo l'inaugurazione della Latteria Sociale, ma in causa del tempo piovoso venne trasportata a domenica p. v.

Udine. — Il conte Luigi Puppi si è dimesso dalla carica di deputato provinciale, ritenendola incompatibile con quella di consigliere comunale, per la gravissima questione del Ledra.

Vicenza. — Gli studi del promotore della Società provinciale di cremazione procedettero così bene, che è prossima oramai la convocazione di sottoscrittori per la costituzione degli uffici presidenziali. A spiegare gli scopi della istituzione sarà tenuta fra giorni una conferenza popolare in argomento nel teatro Garibaldi.

Venezia. — Il concerto d'assi al Liceo Musicale Benedetto Marcello ebbe un grande successo. Gli applausi agli esecutori frequenti e lunghi. Mancinelli diresse l'orchestra a memoria mostrandosi sommo maestro e destando una vera ammirazione nel pubblico.

Accorse numerosa al concerto la più scelta società veneziana. Assistevano Wagner e Listz.

Corriere Provinciale

Pieve. — Abbiamo in data 17 corrente:

Ieri alle due pom., una folla di braccianti, che erano stati licenziati dalle imprese per lavori di Bojon e di Corte, entrarono a Pieve e si recarono al Municipio gridando: *pane o lavoro!*

Il sindaco, giunto in tutta fretta,

di Roma nel 1852 e furono chiamati ad interpretarlo La Penco, soprano, la Goggi, contralto, Boucarde, tenore, Guicciardi, baritono.

Son passati trent'anni, ma il Trovatore è sempre un capo lavoro di un talento privilegiato e sempre è fresco.

Infatti per quanto il gusto del pubblico si sia cambiato in quest'ultimi anni, pure il Trovatore continua a fare il giro del mondo, e sempre riporta quei successi che resero grande il genio di tale maestro che è la gloria vivente della divina arte a cui s'inclinano indigeni e stranieri.

Parlare del Trovatore adesso dopo tanti anni, dopo che è divenuto fra le opere popolari del Verdi la più popolare quanto la *Traviata*, sarebbe portare i soliti frasari, delle nottate, crocodilli come pignatte a Ponte di Brenta.

Ed è per questo che tralasciamo come superfino, digressione sul merito della musica.

Parleremo solo adunque dell'esecuzione e degli artisti.

E primieramente cominceremo dal gentil sesso, e in questo caso veramente gentile, cioè dalla signorina Giordina Sommelius (*Leonora*) e della signorina Gina Oselio (*Azucena*).

Queste due avvenenti ragazze, debuttanti ed esordienti sono entrambe allieve di quella celebrità musicale che fu altre volte la Marchesi, ora maestra di musica, ciò solo basta per essere sicuri fino dalle prime che la voce loro debba essere impostata a meraviglia, e che il metodo di canto sia buono.

Ben è vero che se il successo ottenuto dalla signorina Oselio fu veramente soddisfacente ed ottimo, così non può dirsi della Sommelius.

Perché adunque questa diversità di successo se entrambe sono dotate di mezzi vocali più che sufficienti ed educate alla medesima scuola?

La colpa non può ascriversi secondo noi né alla maestra né all'allieva. Ben altre sono sempre a nostro

tentò con buone parole di calmarli. Ma i contadini si mostravano esasperati.

Fu chiuso il cancello del Municipio e quattro carabinieri, quanti se ne trovavano a Pieve, si collocarono dietro il cancello.

Dopo qualche fischio all'indirizzo del sindaco, i braccianti si ritirarono.

Alle 10 pom. è arrivata una compagnia di soldati.

Ieri, nella casa di abitazione del possidente Papete Pasquale, si sviluppò casualmente un incendio. Meno male che la pronta opera degli accorsi, fra cui i carabinieri, valse a domare e spegnere le fiamme prima che prendessero vaste proporzioni, per cui al Papete non ne derivò danno maggiore di L. 400 in fieno e stramaglie.

Tribano. — In una delle solite risse per futili motivi, Girotto Antonio riportò per merito di E. G. una ferita di roncola alla mano destra. Il medico l'ha dichiarata guaribile in 8 giorni. Ma il cervello di questi perpetui rissanti è giudicato insanabile.

Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 31 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

Per gli inondati. — Gli studenti delle scuole secondarie ci pregano

sommesso avviso le cause di ciò!

La prima si è che l'istruzione musicale della signorina Sommelius non è ancora compiuta, l'altra che la tessitura dell'opera il Trovatore non è adatta ai mezzi della giovane artista.

Non si affanni ella per tanto né si scoraggi punto: la sua voce è bella e simpatica, le note medie sono pure bellissime, le note basse sono ancora rudi, ma si svilupperanno collo studio e l'esercizio.

Certamente la signorina Sommelius ha tutta la stoffa per riuscire una buona artista perchè alle mentovate doti unisce altresì il dono della intonazione.

Fè male chi inconsultamente la lasciò esordire nella carriera con un'opera di una tessitura a lei non adatta.

Ed è per bene che lo sappia la signorina Sommelius, ella non è un soprano, ma bensì un mezzo-soprano: come adunque chi la conduce per la via spinosa dell'arte pensò farla debuttare in un'opera scritta per un soprano? peggio ancora in un'opera qual'è il Trovatore tanto conosciuta in Italia, dove il pubblico abituato a sentirla ed a risentirla, non può trovare gli effetti se non sia eseguita alla perfezione?

Ad ogni modo nei primi tre atti la Sommelius fu applaudita e nella difficile aria di sortita, ma noi che siamo franchi, e che siamo sicuri avere essa aperto a sé dinanzi un avvenire brillante la pregheremo di accogliere una parte di quei plausi come manifestazioni di stima e d'incoraggiamento.

Noi abbiamo voluto aspettare qualche sera prima di dare un giudizio, e siamo contenti di avere fatto così perchè lealmente possiamo raffermare che la signorina Sommelius col progredire delle recite migliorò la sua condizione artistica. Tuttavia nel quarto atto, per quanto ella faccia, per quanto vi metta del suo e della buona volontà, in quell'atto non potrà mai ottenere l'effetto che il pubblico aspetta.

di render pubblici i loro ringraziamenti a quei signori proprietari di palchi che li hanno ceduti a beneficio degli inondati. E noi, da parte nostra, non esitiamo ad esprimere la speranza che altri palchisti, i quali finora non fecero altrettanto, vorranno possibilmente imitare il nobile e generoso esempio.

A Don Girolamo? — All'Euganeo che canta vittoria, — autosoddisfazione che noi gli lasciamo colla più olimpica delle indifferenze, — risponderemo quando ci farà comodo. E precisamente quando, « un altro giorno e altrove, » avrà dimostrate false le apparenze di *girellismo*, alle quali vorremmo sempre non dover credere.

Il carnevale. — Chi è dei nostri lettori che non ha udito qualche giovanetta o qualche giovanotto esclamare: *Che curto che se st'anno el carneval!* Ed a questa esclamazione tener dietro un sospiro.

E chi non ha veduto qualche vecchia o qualche vecchio rallegrarsi osservando il calendario, e vedendo che la sospirata quaresima piomba addosso a questi benedetti ragazzi un mese prima del solito? Ed è così; i giovani sospirano, ed i vecchi si rallegrano.

E per questo, avanti giovanotti che non c'è tempo da perdere. Approfittate fin dai primi giorni di questa breve parte dell'anno, nella quale viene permessa ogni bizzarria, e nella quale gli uomini diventano giovanotti ed i giovanotti ragazzi.

Quest'anno poi chi non si diventerà molto farà mostra di poco buon cuore, perchè la maggior parte delle feste verrà data a scopo di beneficenza e divertendosi si paga, e pagando si beneficia, e beneficiando si rende contento l'animo, e si mostra d'aver in petto un pò di cuore.

Vari saranno anche i divertimenti dati non propriamente a scopo di beneficenza, ma il prender parte a questi non vuol dire che si voglia astenersi dall'approfittare degli altri, e per principiar a dovere il corso delle feste questa sera, mercoledì, avrà luogo al Concordi un ballo dato dalla *Banda Unione*. Sappiamo che i biglietti sono di già esauriti, e questo fatto mostra chiaramente che la festa riuscirà bene e noi lo speriamo, per-

La colpa non è dell'artista, la colpa lo ripetiamo è di chi con poco talento ideò farla debuttare in un'opera che massime nel quarto atto, che è una vera opepa, un quadro variopinto di smaglianti colori in cui il celebre compositore appoggiava il canto di *Leonora* specialmente ai soli acuti affidandolo.

La signorina Sommelius vorrà prendere in buona parte i nostri avvertimenti esposti a solo fine di bene.

Quanto alla signorina Oselio, questa ad un bel personale aggiunge una voce che sebbene non molto estesa, è di un timbro chiaro ed uguale sempre, ha belle note basse e fu applaudita in ogni suo pezzo tanto da sola che cogli altri artisti.

La parte protagonista (*Manrico*, trovatore) è affidata al tenore sig. Papeschi il quale ha una potente voce di tenore, sempre fresca.

Egli replica ogni sera fra un entusiasmo generale l'allegro dell'aria del terzo atto

Di quella pira l'orrendo foco
Tutte le fibre m'arse avvampò.

Infatti le fibre di lui devono ardere se gli fanno amettere quel sì naturale chiasissimo che trasporta e platea e leggione.

Niente di meno dai vari cultori del bel canto viene apprezzato l'adagio che egli canta con bella maniera e molto sentimento e con giusta respirazione.

Il Papeschi è un Trovatore distinto da tenersi a calcolo; fu applaudito in ogni suo pezzo.

Il baritono Meggini-Colletti piaceva più nello spartito *La Forza del Destino*, ma ciò dipende da un abbassamento di voce improvvisamente venutogli dall'umidità della stagione. Il vestito che indossò il sig. Colletti se lo ordinava a bella posta ed è di sua proprietà, ciò rileva quanto interesse prenda l'artista nel rappresentare degnamente il *Conte Di Luna*.

Il Basso sig. Bottero trovasi in

chè così anche in quest'occasione apparerà evidente la simpatia che ha incontrata fra i cittadini questa utile società.

Avremo poi al Concordi, non sappiamo ancora quando, ma certamente una di queste sere, una serata a beneficio degli inondati della provincia, nella quale serata gli studenti delle scuole secondarie daranno un'accademia di scherma, ginnastica, e reciteranno una commedia, e faranno tante altre cose, dimodochè si può dire fin d'ora che ce ne sarà per tutti i gusti, e che gli spettatori non esciranno certo da teatro malcontenti.

Daremo in seguito più dettagliate notizie. Gli studenti dell'Università colla solerzia e la ricchezza d'immaginazione della quale han date prove fenomenali hanno lasciato presentire un nuovo e grandioso spettacolo il quale consisterà in una gran passeggiata storica che ci trasporterà nei tempi andati, quando il rettore magnifico veniva insediato con tutte le cerimonie prescritte per la circostanza.

Non diamo però per sicura questa promettente festa, ma speriamo che dai bravi giovanotti ogni ostacolo verrà rimosso.

Si dice che le porte del Concordi si apriranno, ancora per mezzo degli studenti, ad un gran veglione mascherato, anche questo di beneficenza. E avanti sempre!

L'altra sera ebbe luogo al casino Pedrocchi la prima festa da ballo, alla quale terranno dietro varie altre, nelle quali è a sperarsi, possa finir a manifestarsi anche un tantino di più schietta allegria.

Il casino dei negozianti pure aprirà le sue sale a convegno, che riusciranno certamente brillanti come negli anni passati, e la Società Danieli, che ha già data una festina riuscitissima, continuerà ad offrir modo di divertirsi con quella cortesia che la distingue.

E così i padovani delle varie società potranno passare molte allegre serate, e romperla con la musoneria generale troppo regolarmente predominante.

Non parliamo poi dei molti e svariatissimi veglioni, più o meno splendidi, nei quali ci sarà da parte dei due sessi una straordinaria distribuzione di sorrisi, strette di mano ed altri mimici... ragionamenti.

questo spartito sacrificato, della sua parte che nemmeno potrebbe dirsi parte; ei non può trarre alcun effetto. Si rileva però sempre in lui un artista di coscienza e molto compito. Egli porta sulle scene una educazione attinta allo studio universitario, d'assi poi alla musica e fornito di mezzi adatti, speriamo sentirlo in una parte più ad essi conveniente e che gli fruttò tanti applausi quanti n'ebbe nella *Forza del Destino* sotto la veste di *Padre guardiano*.

Le seconde parti, taluna buonissima, le altre passano. I cori lasciano delle incertezze specialmente in quello dei martelli e nel miserere.

Benissimo l'orchestra condotta dal bravo Maestro Catalanotti. Oltre di essere egli profondo nell'arte musicale, vive per essa, cui fu tratto per istinto naturale e per amore di studio.

Egli è un eccellente professore e concertatore, sa trarre gli effetti ed interpretare degnamente le toccanti melodie del sommo maestro.

E qui per amore del vero mi compiacio notare che il Catalanotti oltre essere un esimio maestro concertatore, è conosciuto anche per un valente compositore.

Speriamo in breve udire quell'opera che sta componendo *L'amore tradito*, il soggetto della quale è tolto dai fatti gloriosi di Firenze nell'epoca del Medio Evo.

Per parte nostra vogliamo sperare di vedere il maestro Catalanotti riconfermato quale concertatore al teatro di Padova.

Buona la messa in scena, ottimo il vestiario.

Dopo il presente spettacolo avremo la *Traviata*, terza opera, colla signorina Gaggi, altra debuttante, di cui sentiamo dire molto bene.

Viva Verdi! Le sue melodie vivranno eterne nei cuori italiani sui quali egli ha un diritto davvero.

EUSTORGIO CAFFI.

Passiamo sopra ai balli di piazza dei Signori, riservandoci di dare invece un'occhiata curiosa a tutte le famiglie private nelle quali si ballerà con orchestre o pianoforti. Ed auguriamo massimamente degli splendidi successi a tutte le feste che verranno date a scopo di beneficenza. E avanti, avanti sempre!

Non si dica mai che nel secolo XIX la carità viene fatta lesinando, e col muso duro e quasi dolente.

Beneficente divertendovi, ballando saltando, godendo, ed i vostri divertimenti vi riesciranno più graditi, perchè tutti quelli che hanno freddo e fame non saranno costretti a dire: Noi non abbiamo un tozzo di pane ed i Padovani si divertono; ma diranno: Viva i divertimenti che ci fruttano vesti e cibo!

E così il carnevale di quest'anno sarà un carnevale dei più carnevaleschi che ci sieno mai stati.

Nasturzio.

Un occhio del cronista in pericolo. — Ieri in Via Maggiore un occhio del cronista corse grave rischio di venir sloggiato dalla punta di un parapiovia portato in un modo... inumano da una signora attempata, e brutta per giunta. Fosse stata giovane e bella, il cronista sarebbe stato capace di prendere molto in dolce il minacciato sloggio. Ma...

Questo accidente gli ha ricordato che esiste un linguaggio del parapiovia, come una volta c'era il linguaggio degli occhi, quello dei fiori, quello del ventaglio, quello dei piedi sotto le tavole discrete, tanto prosaico quanto antico e sempre fecondo di ottimi risultati. Si potrebbe anche dire che è sempre esistito il linguaggio del... bastone, e di... un tratto di corda, ma dio buono, chi non lo sa a questi soffi... nordici?

Venendo al linguaggio del parapiovia, eccolo nella sua magnifica eloquenza.

Quando un ombrello aperto è portato sopra la donna in modo da proteggerla dalla pioggia, mentre l'uomo si lascia allegramente correr l'acqua giù per le spalle, significa: — Io l'amo e lei è la mia amante.

Se l'uomo è ben coperto dall'ombrello e la donna riceve lo sgocciolo dell'acqua, vuol dire: — E' mia moglie.

Portare un ombrello molto basso in modo da non lasciarsi vedere la faccia, vuol dire: Sono un debitore impenitente.

Portare un ombrello orizzontalmente sotto un braccio, indica che chi vien dietro perderà, o prima o poi, un occhio.

Prestare l'ombrello quando minaccia di piovere e lo stesso che dire: Io sono uno sciocco.

Posare il suo ombrello insieme con altri in un'anticamera, vuol dire che l'oggetto muterà presto di padrone.

Pigliare un ombrello di seta invece del proprio di cotone, vuol dire: Baratto non è furto.

E chi più ne ha, ne metta.

Errata Corrige. — L'egregio amico nostro prof. F. Turri ci dirige la seguente lettera:

Padova, 16 gennaio 1883.

Egregio sig. Direttore,

Oso pregarla d'uu segnalato favore. Nel numero 12 del *Giornale degli eruditi e curiosi* comparvero versi miei a Vittorio Imbriani, pubblicativi da un amico mio, il quale ebbe da me un primo abbozzo pieno di pentimenti e cassature, cosicché, nel copiare, incorse un errore che portò nella stampa un verso sbagliato, ed anche l'omissione di una quartina.

Siccome il venturo numero di quel giornale non uscirà che tra parecchi giorni, e, oltre agli altri peccati di quella mia cosuccia, mi dorrebbe che il pubblico mi attribuisse una colpevole infrazione alle regole della metrica, così La pregherei di pubblicare nel pregiato di Lei giornale i versi miei, come io avrei voluto che fossero prima pubblicati.

La settima quartina doveva leggersi così:

La vedovella supplice a Trajano
"Signor, fammi vendetta", in pianto prega;
Ed ei, che men di te sentia la frega
Dell'alta maestà, con lei fu umano.

E dopo questa quartina andava l'altra omissa nel *Giornale degli Eruditi*:

"Madre del popol tuo, bella fra tutte
Figlie di Regi,, o teutona gentile,
S'anco tue lodi nel dannato stile
Il Zacintio cantò, ti parver brutte? (*)

La ringrazio e con osservanza mi dico.

Di Lei dev.

F. DOTT. TURRI

(*) Ugo Foscolo. *Alle Grazie*. Inno secondo.

Teatro Garibaldi. — Quell'artista comico nato che è lo Zago ha avuto l'altra sera un vero successo nel sior *Todaro Brontolon*, uno dei capolavori di Carlo Goldoni, che egli interpretava per la primissima volta. Un tantino meno impetuoso quel sior Todaro, e sarà il vero tipo Goldoniano, inteso e reso come non altri forse saprebbe e potrebbe oggi in Italia. Bene la sig. Ninfa-Borisi. Gli altri del loro meglio.

Una al di. — Il giovine Bernardino chiede amore ad una signorina. — Mi dispiace, ma... il mio cuore è impegnato.

Bernardino timidamente:

— Se mi favorisse la polizza... penserei io a levarlo di pegno.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — *Una fiamma in rovina*, di G. Gallina — *Le disgrazie di un cafetier*, farsa — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO — Concerto vocale istrumentale.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 17

Presidenza Farini.

Comunicasi una lettera di Diligenti, che si lagna perchè il suo nome non fu compreso fra i sottoscrittori della interrogazione Bertani ed altri. Presentansi alcune relazioni. Il presidente rende conto della visita di capodanno alle LL. MM.

Giurati opta per il 1.º collegio di Treviso, **Doda** opta per il 1.º di Udine. Il presidente comunica che, visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 1882, entrata in vigore il 15 gennaio 1883 ed in seguito all'essersi nella seduta del 30 novembre 1882 l'on. Falleroni, già deputato del collegio di Macerata, rifiutato di prestare il giuramento prescritto dall'art. 49 dello Statuto, dichiara vacante un seggio nel collegio di Macerata.

Si annunziano interrogazioni di **Massari** sui provvedimenti relativi al fondo dei danni del terremoto della città di Norcia, e di **Maffi** sul divieto, oppostogli dall'Autorità di Milano, per tenere una conferenza pubblica ai propri elettori. Si rimanda la prima al bilancio dell'interno; domani **Depretis** dirà se e quando risponderà alla seconda.

Dietro preghiera di **Depretis**, si rimandano le interpellanze Bertani e di altri al 22 corr.

Dopo breve discussione, si convalida l'elezione contestata di Lucca, Marazio e Guala a Novara, rinviando gli atti all'autorità giudiziaria per i procedimenti che fossero del caso sugli abusi imputati o da imputare a fautori od oppositori di prima e dopo l'elezione.

Convalidasi poi anche l'elezione del I collegio di Catania nella persona di San Giuliano.

Mancini presenta il progetto per la proroga al 31 gennaio 1884 degli effetti della legge 30 maggio 1875, per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto (urgenza).

Rammentate dal presidente le vecchie interpellanze sulla politica estera e annunciate una nuova di Marselli sull'Egitto, **Mancini** prega di rimandarlo al bilancio degli esteri. E approvato.

De Renzi presenta un'interrogazione al ministro della guerra sui fatti avvenuti in Firenze contro l'ordine e la disciplina dell'esercito.

Ferrero risponde subito che si tratta di disordini avvenuti fra i co-

scritti e non in un reggimento. Comunica i vari rapporti ricevuti, da cui risultano esagerate le voci diffuse: ora l'ordine è ristabilito.

Discutesi il bilancio del ministero del Tesoro, e fra altro, **Morana**, già relatore della legge per l'abolizione del corso forzoso, constata che la condizione degli istituti di credito è soddisfacente, al punto che possono sostenere senza pericolo, anzi senza scossa, la ripresa dei pagamenti in metallo.

Approvansi tutti i capitoli eccetto i relativi agli organici e i totali. Levasi la seduta alle 5. 50.

Senato del Regno

Tornata del 17

Il presidente informa il Senato sul ricevimento di capo d'anno al Quirinale. Giura Corsini. Si commemora il defunto Carradori.

Discutesi il progetto sullo stato degli impiegati, civili e **Zini** riconosce l'opportunità e l'urgenza di questa legge, ma la critica, dicendo che il progetto fallisce al suo scopo; non aumenta la libertà d'azione del governo; non determina le garanzie per gli impiegati; non scioglie la questione del passaggio dall'aspettativa alla disponibilità; non legalizza il collocamento a disposizione; non chiude la porta alla faccenderia parlamentare; non farà migliori gli impiegati.

Depretis difende il progetto, e promette fra altro di presentare una legge circa la responsabilità degli impiegati. Comprende che il progetto non è una perfezione, ma non crede doversi sempre una grande riforma preferire a riforme piccole e graduali. Meglio un passo sicuro che un salto pericoloso (approvazioni).

Dopo una replica di **Zini**, per proposta del relatore si rinvia la discussione a domani.

Ultime Notizie

Gli arrestati, per le dimostrazioni di Roma in onore di Oberdank, rilasciati in libertà provvisoria, sono Belardi, Santini, Zolla, Serafini, Persico, Pagnoncelli, Mastelloni.

Quest'ultimo che è un addetto straordinario al ministero delle finanze, sarebbe stato dispensato dal servizio.

Tutti dovranno comparire il 27 corr. innanzi al tribunale correzionale imputati di contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza.

Unitamente a questi compariranno due altri dimostranti, che si trovano ancora detenuti nelle carceri, perchè, oltre che di contravvenzione, sono anche accusati di ribellione e di oltraggio alla forza pubblica.

La Giunta per la verifica delle elezioni propone per il terzo collegio di Udine la convalidazione di Scolari, Simoni, Cavalletto.

Parecchi deputati di Sinistra pura si sono riuniti per concertarsi sulla condotta da tenere nel caso venissero presentate interpellanze sulla politica interna.

I pareri sono divisi.

Sembra però che prevalga l'idea di evitare possibilmente la battaglia sopra tale argomento vista la sua stretta connessione coi rapporti internazionali. Attendesi l'arrivo dell'on. Zanardelli per conoscere le sue intenzioni.

I suoi amici intimi assicurano che egli è deciso ad esigere che, in ogni caso, la questione venga posta alla Camera in modo da togliere ogni equivoco separando nettamente la causa del ministero da quella dei trasformisti.

Il **Fanfulla** dice che l'ambasciatore francese, Decrais, informò officiosamente il governo italiano dell'arresto del principe Napoleone per atto di deferenza e cortesia verso il Re Umberto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MILANO, 16. — La Commissione amministratrice della Cassa di risparmio di Milano ha approvato la Convenzione, proposta dal ministro Berti, per la fondazione di una Cassa na-

zionale di assicurazione contro gli infortuni che colpiscono gli operai durante il lavoro. Il progetto fu discusso ed approvato nell'adunanza tenuta il giorno 11 corr. presso la Cassa di risparmio di Milano, cui intervennero il deputato Luzzatti rappresentante ministro, i membri del Comitato esecutivo della Cassa di Milano, i delegati delle Casse di risparmio di Torino, Bologna e Genova, del Banco di Napoli, del Monte Paschi di Siena e il direttore generale del Banco di Sicilia. Fu lasciato aperto il protocollo per l'eventuale adesione delle Casse di risparmio di Roma, Venezia, Firenze e Cagliari.

La Cassa di assicurazione sarebbe costituita in ente morale autonomo, amministrato dalla Cassa di risparmio lombarda; avrebbe un milione e mezzo di fondo di garanzia fornito dagli istituti fondatori, i quali sosterebbero tutte le spese d'amministrazione; godrebbe le esenzioni fiscali e l'opera gratuita delle Casse di risparmio postali. Anche il Consiglio della Cassa di Bologna e la deputazione del Monte Paschi di Siena hanno ratificato la convenzione.

PARIGI, 17. — I giornali approvano generalmente l'arresto del principe Napoleone, ma quasi tutti biasimano il voto della Camera riguardo alla mozione Floquet. Alcuni giornali credono che Napoleone verrà espulso. Billot farà un'inchiesta per sapere se fecesi nell'esercito della propaganda in favore di Napoleone.

Nuovi manifesti vennero affissi stanotte, la polizia li strappò. Assicurasi che alcuni ministri si opporranno alla mozione Floquet. Nel consiglio di stamane il ministero stabilirà la propria linea di condotta.

FILLIPOPOLI, 17. — Corre voce che la Porta abbia ordinato ad Aleko di fare delle scuse al console generale russo. — Aleko ricusò. — Credesi una crisi imminente.

MADRID, 17. — Stamane delle scosse di terremoto furono sentite ad Archena, Murcia, Alcantarilla, Benijan. — Nessuna vittima.

COSTANTINOPOLI, 17. — Avvenne una rissa domenica fra i soldati casermati presso il palazzo Yildizkiosk in causa di donne; tre feriti.

LONDRA, 17. — Gladstone è partito stamane per Cannes. Cross è nominato sotto segretario per l'India. Il *Daily News* dice: La rivolta continua nel Sudan. Le comunicazioni fra Kartum e l'interno del paese sono interrotte.

LONDRA, 17. — Il *Times* dice che Dufferin comunicò al Foreign Office il progetto di governo egiziano per l'organizzazione interna. Il Kadive avrebbe dodici ministri responsabili, un consiglio legislativo di 14 membri, un'assemblea legislativa di 44 membri. — Dufferin approva il progetto. Il tutto ne fu trasmesso al Sultano.

I giornali inglesi biasimano il manifesto di Napoleone.

CAIRO, 17. — La Francia, stante la soppressione del controllo, intende di rinunziare ai tribunali internazionali; domanderebbe il ritorno alle antiche capitazioni.

PARIGI, 17. — Leree, console francese a Scutari, fu assalito sulla strada da un maomettano; egli si difese energicamente. Domandò soddisfazione al governatore.

Si smentisce la notizia da Cairo che la Francia domandi il ritorno alle antiche capitazioni.

LIONE, 17. — Processo degli anarchici. L'avvocato Arcis perora eloquentemente in favore degli accusati. Si può, dice egli, imputare loro a delitto le idee contro la magistratura e la religione quando i governanti dettero i segnali dell'attacco? L'avvocato Laguerre si dichiarò socialista repubblicano; perciò difende gli accusati che sostengono la libertà delle opinioni. Devono combattere le idee con le idee, non con le persecuzioni. La sentenza fu rinviata a venerdì.

PARIGI, 17. — Confermasi che gli amici del principe Girolamo consigliarono ad affrettare il manifesto perchè seppero che sarebbesi presto pubblicato un proclama di Chambord. Il governo non intende di intervenire nell'affare del principe, lascerà che decidano i magistrati. Il colonnello Brunet fu autorizzato a tenere compagnia al principe.

PARIGI, 17. — I circoli parlamentari sono quasi unanimi nel respingere la proposta di Floquet e di Fabre, tendente a sostituire il divieto formale di soggiorno sul territorio francese a tutti i pretendenti alla legge permettente al governo di applicare i suoi diritti quando la crede necessario.

VIENNA, 17. — Informazioni autentiche smentiscono recisamente la notizia di alcuni giornali stranieri

che Ludolf sia designato ambasciatore a Parigi, ovvero che sia intenzione dell'Austria di traslocare da Roma Ludolf.

PARIGI, 17. — Non è ancora fissato il titolo pel quale si procederà contro Napoleone. I giornali dicono che alcuni bonapartisti fecero una dimostrazione dinanzi all'abitazione del principe.

PARIGI, 17. — Martin Feuillée fu nominato presidente della commissione dell'esercito.

NEW YORK, 17. — Un dispaccio da Lima annuncia che i chileni occuperanno il porto peruviano di Casma lagnandosi i negozianti inglesi di pagare dei dritti doppi.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

I figli, le figlie, la nuora ed il genero della ora fu **Regina Dari** vedova **Zon**, esternano i più sentiti ringraziamenti a quanti vollero onorare la venerata memoria della bene amata defunta.

2926

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli-Via Università N.º 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la *Calvizia* e la *Canizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

LEGNAMI

La Ditta **Giuliano Fasoli** avverte che ad onta della scarsità causata dalle fiamme nella produzione dei legnami essa mantiene ben provveduti i suoi magazzini a Porta *Saracinesca* ed in *Ponte di Brenta* e modici i prezzi.

2886

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCOE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti**, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castel Franco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180

Si eseguisce **Viglietti da visita** a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» » **da mezzo Litro** » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** ciascuna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2921

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Gennaio alle ore 10 antimerid. partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Il 15 gennaio partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè direttamente, il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company**.

Per imbarco dirigersi alla sede della società, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2903

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.**

Domandare ai Signori **Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica Rigazzoni** — **Bassano Fontana, Fabris** — **Monselice Vanzini** — **Adria Bruscinini** — **Belluno Locatelli** — **Rovigo Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter (acque amare)** ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova Cerato** — **Bologna Zarrò Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli** — **Brescia Grassi e Girardi** — **Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari** — **Rovigo Fabris e T. Minelli** — **Mantova Rigatelli, Tor'a e D. Mondo** — **Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari** — **Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato**. 2726
Deposito generale per l'Italia a **Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi**.

Albergo e Restorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — *Modicità nei prezzi*. 2893